

piani pluriennali e predispone i singoli programmi delle edizioni con la relativa previsione di spesa.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** si compone di tre membri eletti dall'Assemblea dei soci, dei quali almeno uno è iscritto nell'albo dei revisori contabili ³.

Esso dura in carica quattro anni e i suoi membri non possono essere confermati per più di 2 volte consecutive. L'incarico è gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, liquidate forfettariamente ⁴.

Il collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci fondatori in data 25 febbraio 1995.

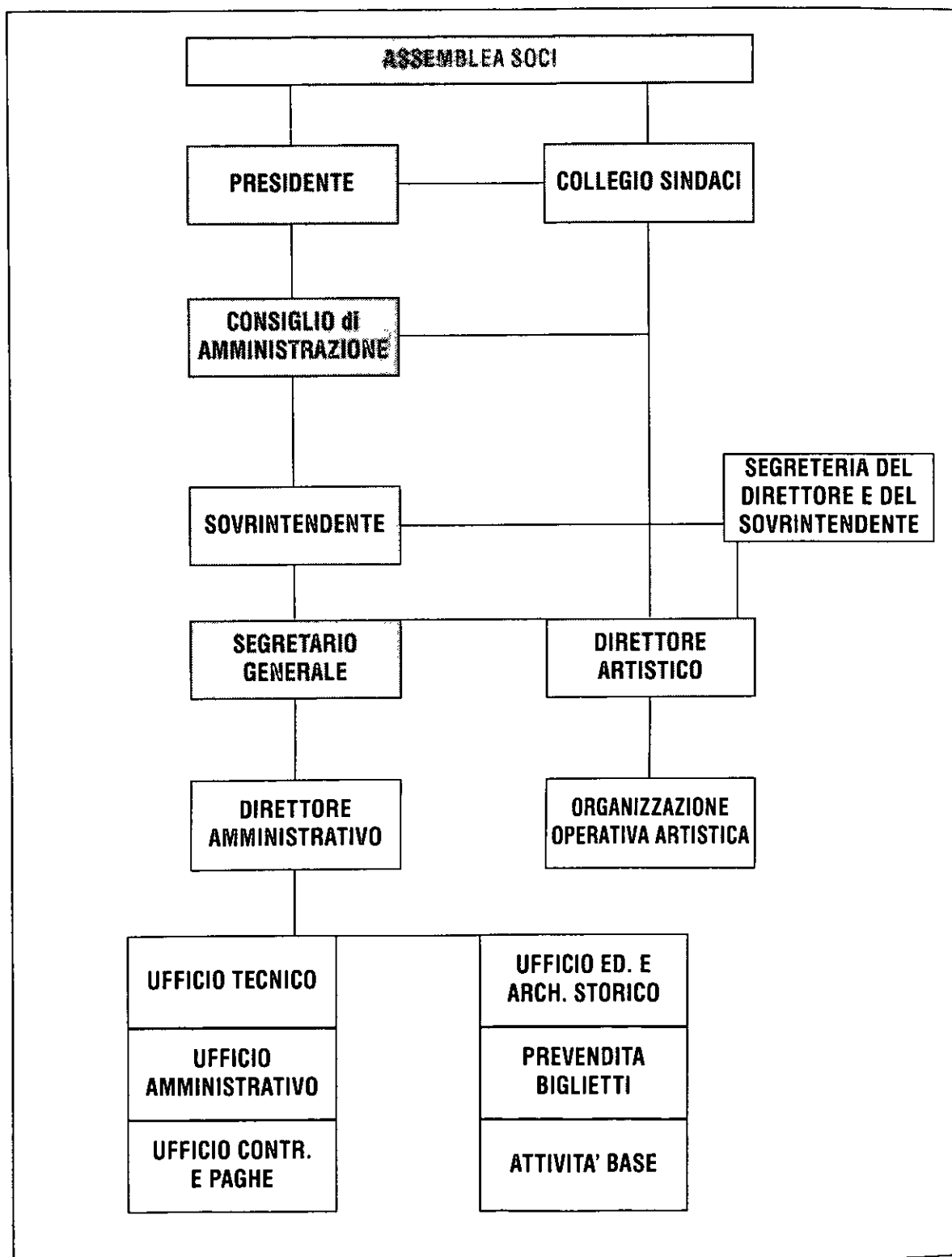
Oltre ai suddetti organi, la struttura dell'Ente prevede il Segretario Generale, il direttore amministrativo e il direttore artistico coadiuvati da otto impiegati con funzioni amministrativo-contabili e da un fattorino usciere.

Graficamente l'organigramma dell'Ente si può così rappresentare

³ Tutti gli attuali sindaci sono iscritti nell'albo dei revisori contabili.

⁴ E' prevista l'erogazione di una indennità a titolo di rimborso spese di Lire 3.000.000 annue per il presidente e di Lire 2.000.000 per i componenti.

ORGANIGRAMMA



Accanto alla struttura permanente l'Ente si avvale di consulenti e di altro personale con contratto a tempo determinato assunto per la preparazione delle manifestazioni estive tenute nel mese di agosto di ciascun anno.

2.3 Come in precedenza illustrato, le indagini istruttorie, esperite per la presente relazione, hanno evidenziato l'esistenza in Pesaro di un'altra Fondazione Rossini, incaricata di gestire il patrimonio lasciato dall'illustre musicista alla città di Pesaro e di compiere studi in ordine alle opere rossiniane e la loro sistemazione e completamento ai fini della migliore diffusione.

La fondazione riconosciuta con R.D. del 14.10.1906 n. 725 svolge compiti propedeutici ed in parte coincidenti con quelli del ROF⁵ in virtù della ulteriore specificazione dei suoi compiti avvenuta con R.D. 12.12.1940, n. 1996⁶. Alla luce delle regole di buona gestione finanziaria e con particolare riguardo all'attuale orientamento governativo proteso alla diminuzione degli organismi pubblici finanziati dallo Stato, sarebbe auspicabile, entro breve tempo, addivenire alla fusione dei due enti con autonomia finanziaria per la Fondazione Rossini, in modo da aumentarne la capacità funzionale con evidenti economie di bilancio per diffondere in modo più stabile e permanente la conoscenza della musica rossiniana attraverso l'organizzazione di manifestazioni teatrali e di studio nel più vasto quadro regionale, nazionale ed internazionale.

⁵ La Fondazione, avvalendosi del liceo musicale "Rossini", eretto in ente morale con R.D. 21.6.1869, n. 5164, ha per fine d'impartire ad italiani e stranieri, l'insegnamento teorico-pratico della musica e specialmente della composizione e del canto, in conformità degli intenti artistici del benemerito Fondatore.

⁶ Il R.D. 1992/1940 prevede all'art. 2 la concessione di premi a favore di esecuzioni che avvantaggino la cultura del Rossini.

2.4 Alla stregua della suesposta illustrazione e riflessione, rileva la Corte che la struttura del ROF si appalesa fortemente ridondante e pletorica laddove occorre invece prevedere un sistema operativo snello e di rapida decisione.

Infatti è di tutta evidenza che l'attività di gestione amministrativa e artistica risulta articolata in molteplici protagonisti di cui non è sempre facile definirne il ruolo e gli interventi oltre ai connaturati riflessi di ordine finanziario.

2.5 Ulteriore profilo di valutazione concerne l'esigenza di adeguare l'attuale quadro ordinamentale ed operativo ai principi ed ai criteri previsti dal D.Lgs. 29 giugno 1996, n. 367 per gli enti che operano nel settore musicale. Va, al riguardo sottolineato che, se corrispondente appare la natura di fondazione di diritto privato, rilevanti differenziazioni si riscontrano in ordine alla disciplina statutaria, alle norme in tema di patrimonio e di gestione, alla regolamentazione del personale amministrativo e di corpi artistici.

Infine, la vigilanza governativa, specie per quanto attiene all'impiego dei contributi dello Stato, dovrebbe essere più rispondente ai criteri indicati dalla citata normativa 367/96.

3 - Attività istituzionale

3.1 L'attività del Festival s'incentra sulla sperimentazione della formula "musicologia più teatro", mirante al coinvolgimento del pubblico nella riscoperta e valorizzazione dell'opera rossiniana. A tal fine, rilevante si appalesa il contributo dell'Accademia Rossiniana del Festival, costituita all'interno dell'Ente, quale seminario permanente di studio sui problemi dell'interpretazione rivolto ai professionisti dello spettacolo.

Il Festival vanta un lungo elenco di titoli restituiti in importanti allestimenti e di molteplici riconoscimenti della critica musicale¹. Esso ha il merito di fungere da rilevante attrazione turistica, calamitando nel mese di agosto una nutrita partecipazione popolare con sensibile ripercussione sulla valorizzazione della costa pesarese anche a livello internazionale.

3.2 I luoghi teatrali del Festival sono il Teatro Rossini (899 posti), il Palafestival (1.300-1.500 posti), il Teatro Sperimentale (500 posti) e l'Auditorium Pedrotti (660 posti), tutti ubicati nella città di Pesaro.

Ad essi si aggiungono ogni anno chiese e palazzi della città interessati da manifestazioni collaterali.

La programmazione del Festival avviene, di norma, per periodi triennali, data la complessità della produzione e la necessità di assicurarsi con congruo anticipo, rispetto al momento della realizzazione, l'adesione dei direttori di orchestra, dei registi, coreografi ed interpreti, specie se affermati².

¹ Va ricordato che il ROF si è aggiudicato per tre volte il "Premio Abbiati" della critica musicale italiana: una prima volta nel 1982, come migliore manifestazione dell'anno; una seconda volta nel 1984 per la produzione di "Il viaggio a Reims" ed una terza nel 1990 per l'allestimento di "Riccardo e Zoraide". Nel 1991 al Festival fu attribuito il premio "Viotti d'oro" per il contributo alla rinascita dell'opera seria rossiniana.

² Fra gli artisti che hanno contribuito alla manifestazione pesarese meritano di essere ricordati Claudio Abbado, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Giannandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Gustav Kuhn, Roger Norrington, Maurizio Pollini, Giuseppe Sinopoli, Gae Aulenti, Roberto De Simone, Dario Fo,

Nell'ambito dei programmi triennali, vengono elaborati e finalizzati i programmi delle singole edizioni, tenute, di norma, nel mese di agosto, in rispondenza alla vocazione turistica della città³.

I prezzi dei biglietti delle varie manifestazioni oscillano tra £. 30.000 e 210.000, permettendo alle classi meno abbienti e alla popolazione studentesca di potervi assistere. Infatti, nel 1994 i biglietti-omaggio furono di 3.422 (per un incasso lordo di botteghino pari a £ 831.420.000) ridottisi nel 1995 a 2.327 (per un incasso di £ 1.122.627.500) e nuovamente aumentati nel 1996 a £ 2.638 (per un incasso lordo di £ 1.253.258.000). Pur constatando una riduzione quantitativa dei biglietti-omaggio del 23% rispetto al 1994, la Corte deve rilevare che il mancato "incasso" subisce un notevole incremento, determinando una situazione incompatibile con la scarsità delle risorse finanziarie dell'Ente; sicchè raccomanda ogni ulteriore sforzo per il contenimento dei biglietti-omaggio.

- 3.3 Nel 1995 l'Ente ha sviluppato la linea strategica sperimentata nelle ultime edizioni: gli spettacoli sono andati in scena quotidianamente ed in successione regolare, consentendo al pubblico non residente (in gran parte turisti) di assistere a tutti i titoli in cartellone nell'arco di tre o quattro giorni. Negli anni si è affermata la tendenza - secondo quanto segnalato dall'Ente - del costante incremento degli spettatori stranieri (al presente circa il 60%) con favorevoli ripercussioni, in termini di indotto, nel settore alberghiero, della ristorazione, delle attività

Pier Luigi Pizzi, Jean-Pierre Ponnelle, Luca Ronconi, Luigi Squazina, Teresa Berganza, Monserrat Caballé, Mariella Devia, Renée Fleming, Cecilia Gasdia, Marilyn Horne, Jennifer Larmore, Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani, Rockwell Blake, Gregory Kunde, Chris Merritt, Bruno Praticò, Ruggero Raimondi, Samuel Ramey, Alessandra Ferri, Heniz Spoerli.

³ Il programma preliminare per la stagione 1997 (9 - 24 agosto), costituente la XVIII edizione del Festival, prevede *Moise et Pharaon*, il *Signor Bruschino*, il *Barbiere di Siviglia*, *Petite messe Solennelle*, tre concerti di pianoforte, Coro da Camera di Praga, Nel teatro del gran Mondo, Giovanna D'Arco, Accademia Rossiniana. Per il 1998 si prevede l'allestimento di tre opere rossiniane: *Cenerentola*, *Otello*, *Isabella* e per il 1999 *La donna del lago*, *Guillaume Tell*, *La pietra del paragone*.

commerciali, ecc, nonchè nella valorizzazione dell'immagine della città di Pesaro e delle sue attività lavorative e produttive.

Nel 1995 sono state rappresentate, nel periodo 12-25 agosto, molteplici opere rossiniane con sostanziali incrementi di ricavi derivanti dalla vendita di biglietti (35% in più rispetto all'edizione del 1994) e di presenze di spettatori (27,8% in più) che ha comportato l'esaurimento della disponibilità dei posti.

3.4 Il costo delle opere rappresentate oscilla da £. 300 milioni a £. 1.300 milioni, secondo le indicazioni riferite in allegato (Cfr. All. 1). Tra i costi sono anche ricompresi alcuni emolumenti corrisposti al personale dell'ente, di cui sarà riferito in prosieguo.

3.5 Nel 1996, l'attività del ROF si è incentrata di nuovo sulla rappresentazione delle opere rossiniane, proseguendo la tendenza ascensionale di ricavi e degli spettatori. L'avvenimento musicale di maggior spicco è stata la prima rappresentazione mondiale moderna della versione napoletana di "Matilde di Shabran ossia Bellezza e Cuor di Ferro", capolavoro rossiniano poco noto, composto su libretto di Giacomo Ferretti per il Teatro Apollo di Roma nel 1821 con la collaborazione di Giovanni Pacini e, pochi mesi più tardi, ripreso al Teatro del Fondo di Napoli in una nuova versione, interamente di pugno di Rossini.

Inoltre, a cura della direzione di David Parry è stata ripresa una delle produzioni di maggior successo presentate negli ultimi anni: Ricciardo e Zoraide. E' stata anche allestita la ripresa dell'opera "Occasione fa il ladro".

Il cartellone del 1996 è stato soprattutto valorizzato da grandi concerti, diretti da Claudio Abbado⁴ e dalla partecipazione di Mariella Devia, assieme al Coro da Camera di Praga e all'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretti da Giuliano Carella, la cantata rossiniana "La morte di Didone" ed alcune "Arie di baule" dello stesso Rossini e di Marc'Antonio Portogallo.

I costi delle diverse rappresentazioni oscillano tra £. 125 milioni e £. 2.042 milioni, come si evince dall'allegato (Cfr. All. 2).

3.6 L'analisi della programmazione delle diverse opere e dei correlati costi fa emergere che il "cartellone" prevede, accanto alle opere rossiniane, anche quelle di altri grandi musicisti, ampliandosi così le finalità istituzionali.

Inoltre, la concentrazione in pochi giorni di spettacolo genera una condizione di squilibrio tra costi e ricavi delle singole rappresentazioni; sì che auspicabile sarebbe, per un miglior ripianamento degli oneri finanziari, prevedere una maggiore durata del "cartellone", in modo da consentire una maggiore partecipazione di pubblico. Infatti, la stagione musicale appare influenzata, oltre misura, dalla finalità "turistica" consistente nell'attrazione della componente straniera sulla costa pesarese.

Infine, merita di essere riconsiderata la modulazione delle manifestazioni artistiche nel senso di prevederne, mediante il concorso di altri enti locali e di ulteriori sponsor, la riproduzione nei centri nazionali più importanti, non apparendo plausibile la ridotta localizzazione delle opere del grande compositore.

⁴ La sera del 10 agosto 1996, Claudio Abbado ha diretto al Palafestival la Gustav Mahler Jugendorchester in un programma dedicato a Ludwig van Beethoven, Arnold Schoenberg e Richard Wagner. Il successivo 16 agosto Maurizio Pollini ha eseguito al pianoforte alcuni brani di Robert Schumann e di Fryderyk Chopin.

Per tale via sarebbe anche possibile, a causa della più lata dimensione temporale e spaziale, ripianare maggiormente i costi, incrementando, nel contempo, la conoscenza dell'opera rossiniana.

Appropriata cura va posta nel contenimento delle spese di allestimento dei diversi spettacoli, come sarà illustrato in prosieguo.

4 - Personale

4.1 Per l'adempimento dei propri compiti istituzionali l'Ente si avvale di personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Il Sovrintendente è nominato dall'assemblea dei soci tra personale di comprovata capacità ed esperienza.

Il suo incarico di durata quadriennale rinnovabile, è disciplinato da apposita convenzione che stabilisce tra l'altro il relativo compenso. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Sovrintendente esercita compiti di programmazione, annuale e pluriennale, sovrintendendo tutte le attività artistiche dell'Ente e monitorando i risultati delle molteplici azioni poste in essere per il conseguimento dei compiti istituzionali, riferendo i risultati all'assemblea degli enti fondatori. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Come già riferito nella precedente relazione il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone di comprovata capacità ed esperienza amministrativa, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni di segretario nonché alle riunioni dell'assemblea; istruisce tutti gli affari della Fondazione sovrintendendo agli uffici e al relativo personale per compiere gli atti delegati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci.

Il Direttore artistico è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Sovrintendente ed assolve i compiti assegnati a quest'ultimo con cui collabora direttamente seguendone le direttive ed assicurando i risultati stabiliti dal programma specie per quanto attiene all'individuazione e composizione dei costi artistici, delle orchestre e dei cori, con l'obbligo di curare i relativi rapporti di lavoro. Pur non essendo esplicitamente stabilito dallo Statuto, ovvero dal regolamento

organico del personale, il suo rapporto di lavoro con l'Ente è a tempo determinato e coincide con la durata del Sovrintendente.

Nel 1995 la retribuzione annuale (comprensiva delle spese di trasferta e missioni effettuate per conto dell'Ente) è stata di £. 128.140.949 e nel 1996 di £. 127.934.200.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone di comprovata esperienza amministrativo-contabile con contratto a tempo indeterminato applicabile al personale dello spettacolo ed ha il compito di assicurare la direzione di tutte le strutture amministrative e contabili dell'Ente con particolare riguardo alla predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi, agli adempimenti fiscali e all'amministrazione del personale dell'Ente secondo gli indirizzi e le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Sovrintendente.

4.2 Il personale di collaborazione con le suddette figure dirigenziali è assai scarso per quanto riguarda quello assunto a tempo indeterminato, mentre assume una consistenza sensibile per i dipendenti a tempo determinato, reclutati in occasione delle manifestazioni artistiche.

Ai sensi del regolamento organico, la struttura dell'Ente si appalesa alquanto ridondante, venendo articolata nei seguenti uffici, ai quali è preposto un impiegato a volte assistito da collaboratori e sovente incaricato anche della attività di altri uffici:

- 1) Segreteria
- 2) Ufficio tecnico
- 3) Ufficio amministrativo¹
- 4) Ufficio editoriale o Archivio storico
- 5) Ufficio contabilità e paghe

¹ L'ufficio comprende anche il posto di "fattorino usciere"

- 6) Ufficio prenotazioni e biglietteria
- 7) Ufficio direzione artistica
- 8) Segreteria del Direttore e del Sovrintendente

Sarebbe opportuno, in armonia con i principi di efficiente ed efficace organizzazione, procedere all'accorpamento di alcuni dei suddetti uffici.

- 4.3 L'assunzione del personale è deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed il relativo trattamento economico e rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto nazionale lavoratori spettacolo. Non risulta che sia intervenuto il contratto integrativo aziendale.
- 4.4 Come già in precedenza precisato, non risulta istituito ed operante l'organo di controllo interno, prescritto per gli enti beneficiari di contributi statali e, come tali, assoggettati al controllo della Corte dei Conti.

Nel periodo '94 - '96 il costo del personale, esclusi gli artisti, si è stabilito come dal seguente prospetto:

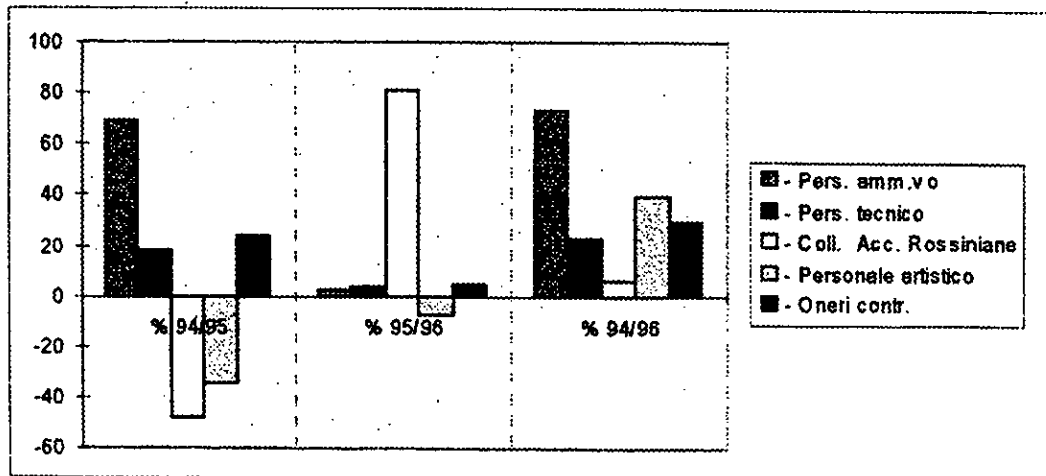
COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

VOCE \ ANNO	1994	1995	1996	% 95/94	% 96/95	% 96/94
- Pers. amm.vo	348,4	588,7	602,5	69,0	2,3	72,9
- Pers. tecnico	1859,4	2197,1	2275,6	18,1	3,5	22,4
- Coll. Acc. Rossiniane	45,3	23,5	42,6	-48,1	81,2	6,0
- Personale artistico ⁽¹⁾	431,1	281,8	261,6	-34,6	-7,2	39,3
- Oneri contr.	806,2	996,8	1041,6	23,6	4,5	29,2
Totale	3.490,4	4087,9	4223,9	17	3,30	21

(1) Il Personale artistico non riguarda gli artisti di scena.

I dati in percentuale espressi nella tabella vengono riportati graficamente nel modo seguente:



Come si evince dai dati suesposti si è verificato un incremento del costo del lavoro dovuto alla consistenza organica e agli aumenti retributivi intervenuti. Per una visione dettagliata della spesa si fa rinvio al successivo prospetto.

COSTI DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	1994		1995			1996		
	Unità	Costo	Unità	Costo	% 94	Unità	Costo	% 94
1) Personale amministrativo:								
Personale amm/vo (a tempo indeterminato)	4	75,9	5	186,8	146,11	5	245,8	31,60
T.F.R.		9,6		21,3	121,87		17,9	-16,00
Indennità ferie e 14 ^a		-		9,2	0,00		12,8	39,10
Personale amm/vo (a tempo determinato)	12	52,8	9	87,1	65,00	9	67,0	-23,00
Collaboratori (a tempo determinato)	6	210,1	4	284,3	35,30	4	259,0	-8,90
Totale pers. Amm./vo		348,4		588,7	69,00		602,5	2,30
2) Personale tecnico (a tempo determinato) *								
Macchinisti		567,3		495,3			582,1	
Scenografi		295,2		332,7			331,4	
Aiuti Palcoscenico		46,1		41,7			35,7	
Sarti		193,6		233,2			223,5	
Attrezzisti		58,0		40,7			38,4	
Elettricisti		354,0		382,4			283,3	
Parrucchieri		25,7		39,0			20,8	
Truccatori		28,6		26,4			31,4	
Direttori di scena		77,7		92,3			100,1	
Allievi tecnici		37,7		88,3			121,4	
Autisti		7,5		-			-	
Direttori di produzione		69,0		187,6			203,5	
Personale di sala		99,0		237,5			277,8	
Personale riordino di magazzino		-		-			26,2	
Totale personale tecnico		1.859,4		2.197,1	18,10		2.275,6	3,50
3) Collaboratori Accademia rossiniana	9	45,3	8	23,5	-48,10	7	42,6	81,20
4) Personale artistico (a tempo det.):								
Maestri collaboratori	18	158,0	13	126,7		16	108,4	
Direttore Artistico		79,6		128,1			127,9	
Collaboratori programmazione		193,5		-			-	
Autori-Traduttori programmi di sala		-		27,0			25,3	
Totale personale artistico		431,1		281,8	-34,60		261,6	-7,20
5) Oneri contributivi		806,2		996,8			1.041,6	
Totale generale		3.490,4		4.087,9	17,10		4.223,9	3,30

(*) A causa della limitazione temporale dei contratti non è possibile indicare le relative unità con riferimento all'anno

4.5 Per una corretta interpretazione e valutazione dei suddetti dati contabili, comprovanti una marcata tendenza incrementativa, è necessario sottolineare alcune peculiarità rispetto alla situazione del personale esistenti nel 1994: peculiarità che possono essere così schematizzate:

a) Personale amministrativo

- A tempo indeterminato:

L'aumento del 1995 rispetto al 1994 degli stipendi del personale amministrativo "a tempo indeterminato" va messo in relazione al costo rapportato per il 1995 sull'intero anno, mentre per il 1994 era stato stabilito dal mese di maggio (costituzione della Fondazione) al 31 dicembre 1994. Inoltre, il Direttore Amministrativo è passato dalla posizione di "collaboratore" (anno 1994) a dipendente a tempo indeterminato (anni 1995 e 1996). Il costo del predetto personale a tempo indeterminato per l'anno 1996 rispetto al 1995, discende da un più organico assetto organizzativo della Fondazione, in relazione alle specifiche funzioni attribuite.

Costo unitario medio (al netto del T.F.R. e degli oneri contributivi):

maggio-dicembre 1994: Lire 18,9 milioni - 1995: Lire 37,3 milioni

- 1996: Lire 49,1 milioni

- **A tempo determinato:**

Il dato contabile relativo al 1995 e al 1996 non è del tutto comparabile con quello del 1994 per diversità di numero e funzioni del personale.

- **Collaboratori a tempo determinato:**

L'aumento del 1995 rispetto al 1994 dei compensi ai "collaboratori a tempo determinato" va messo in relazione al costo rapportato per il 1995 sull'intero anno, mentre per il 1994 era riferito solo al periodo corrente dal mese di maggio (costituzione della Fondazione) al 31.12.1994. Nel 1996 si è avuta una diminuzione del costo dovuto al minor impegno di un collaboratore.

b) Personale tecnico

In considerazione della grande variabilità delle specifiche situazioni annuali delle diverse qualifiche dei tecnici l'aumento della spesa del

personale tecnico nell'anno 1995, rispetto al 1994 è dovuto all'impiego di un maggior numero di persone per far fronte alle esigenze legate alla realizzazione di scene, costumi, attrezzeria dell'opera *Guillaume Tell*, produzione di particolare impegno, sia artistico che tecnico.

Relativamente al "Personale di sala" incide anche il costo della riorganizzazione della biglietteria, iniziato appunto nel 1995.

c) Collaboratori Accademia Rossiniana

Nel 1995 l'Accademia Rossiniana si è svolta eccezionalmente in forma di "stage" collegato alla produzione di *Guillaume Tell*. Per questa ragione si è potuta avvalere di strutture di supporto già operanti e retribuite, in parte, nell'ambito della produzione suddetta. La Corte raccomanda di ripetere ed estendere il ricorso a siffatto sistema anche per il restante personale.

d) Personale artistico

- Maestri Collaboratori:

Si è registrata una diminuzione della spesa per una più razionale distribuzione dei compiti e per avvicendamenti.

- Direttore Artistico:

L'aumento del compenso nel 1995, rispetto al 1994, è dovuto al fatto che nel '94, la retribuzione è stata conteggiata in dodicesimi, a partire dal mese di maggio 1994, mese in cui è stata istituita la Fondazione.

- Collaboratori programmazione:

La voce di tale costo comprendeva nel 1994 le spese relative a varie figure professionali diverse, che sono state ripartite nel 1995 e 1996, per una più precisa imputazione, nelle seguenti voci di Bilancio: “